

→ **Oggi assemblea Pd** che indicherà il deputato come candidato. Dubbi della minoranza

→ **D'Alema** ai gazebo per essere uniti. Il governatore già in campagna elettorale

# Puglia, si scalda la sfida a due Boccia-Vendola, primarie il 24

**Primarie il 24 in Puglia. Si scaldano la sfida tra Boccia e Vendola, il primo sarà il candidato Pd. Il governatore affigge manifesti: per una Puglia migliore. Oggi l'assemblea Pd. D'Alema: primarie per essere uniti.**

**SIMONE COLLINI**

INVIATO A BARI  
scollini@unita.it

In Puglia si faranno le primarie. Presto, prestissimo, tra otto giorni. E il Pd schiera contro Nichi Vendola Francesco Boccia. Risultato non da poco e tutt'altro che scontato fino a ventiquattr'ore fa. Però qui finiscono le certezze e cominciano le tante incognite. A cominciare dal ruolo che giocherà l'Udc in questa partita, per finire col peso che avranno le dichiarazioni dei dirigenti locali della minoranza Pd. Il tutto, mentre la campagna del governatore uscente è già partita da giorni. Le strade sono piene dei rossi 6 x 3 con «difendi la Puglia migliore» e «la fabbrica di Nichi». E il modo in cui viene accolto Vendola dalla platea del Petruzzelli - rettori

## L'esponente Pd

«Non deve essere uno scontro, ma un confronto rispettoso»

universitari, docenti, imprenditori, tutti lì per l'intitolazione dell'Università di Bari ad Aldo Moro - dice quanto sarà difficile la partita per il deputato Pd pugliese. A raccontare la scena è Fabiano Amati, assessore regionale della minoranza Pd, e significativo è quello che racconta ma anche l'entusiasmo con cui lo racconta: «Quando hanno annunciato che in sala c'era Vendola tutti hanno iniziato a battere le mani e l'applauso cresceva, cresceva, cresceva», con le braccia a mimare e salire su e ancora su. «Poi hanno anche detto che c'era D'Alema e insomma - e avvicina e



Nichi Vendola e Francesco Boccia

allontana la punta delle dita - c'è stato un applauso di circostanza». Amati è di fronte alla sede del Pd regionale. Aspetta che arrivino gli altri per cominciare una riunione molto importante: quella che, dopo tanti colpi di scena, tensioni, giravolte, deve gettare le basi perché all'assemblea di oggi non ci siano nuove brutte sorprese.

Questa mattina il segretario regionale Sergio Blasi proporrà di svolgere le primarie domenica 24, con Boccia candidato del Pd. Alla riunione partecipano Massimo D'Alema, Nicola Latorre, Blasi, lo stesso Boccia e gli assessori e dirigenti regionali della minoranza Pd. Si chiude dopo quattro ore senza che si sia trovato l'accordo sul fatto che oggi ci sia un passaggio formale in cui tutti si impegnano a sostenere lealmente e unitariamente Boccia. «L'accordo è stato su questo: non facciamoci del male», dice uscendo dalla riunione Amati. Al quale non va giù il «veto pregiudiziale messo dall'Udc su Vendola»: «Mi devono dire una legge approvata, una, che sia da pericoloso no global, se questo è il problema». E allora oggi non ci saranno conte laceranti o polemiche al vetriolo, ma per Boccia la sfida sarà complicata. Esce Latorre e guarda al bicchiere mezzo pieno: «Stiamo creando le condizioni perché arrivi il messaggio di un Pd unito e impegnato per vincere le regionali». Le primarie, dice, «ci aiutano a mettere in campo una coalizione che va da Vendola all'Udc». Che è appunto la «condizione per vincere».

## IL RUOLO DELL'UDC

Da Roma arriva la notizia che Adriana Poli Bortone è a Palazzo Grazioli da Berlusconi. Carte spariate? Che farà l'Udc se sarà lei la candidata? Chi partecipa alla riunione non se ne preoccupa troppo. E anzi c'è chi è convinto che al di là delle battute di Casini sulla «allergia» alle primarie e quel liquidatorio «Boccia non si boccia e sboccherà», i centristi si daranno da fare perché il 24 vinca il candidato del Pd. Anche perché, come dice Pier Luigi Bersani dopo aver incon-